

## LA BIBLIOTECA DI IN ITINERE

### BIBLIOGRAFIA SULLA PARTECIPAZIONE

VERSIONE 1.1

#### Premessa

Questa breve bibliografia raccoglie alcuni dei testi che sono stati acquisiti dall'associazione e/o dai suoi partecipanti in questi anni. Pertanto, non è una ricognizione esaustiva di tutto quanto è a disposizione su questi temi, né una selezione delle opere più rilevanti, anche se i saggi presentati sono quelli che riteniamo più utili per chi voglia operare nell'ambito di processi partecipativi. In particolare, segnaliamo con ✎ i testi che consideriamo di riferimento, giudizio che rispecchia il nostro punto di vista e, pertanto, del tutto opinabile.

In rosso segnaliamo le integrazioni effettuate rispetto alla versione precedente.

#### Ascolto attivo e altri approcci

*Per iniziare dal verso giusto...*

Scavi M., *Arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte*, Bruno Mondadori, Milano, 2003 ✎

"Se vuoi comprendere quello che un altro sta dicendo, devi assumere che ha ragione e chiedergli di aiutarti a vedere le cose e gli eventi dalla sua prospettiva." Questa è una delle "Sette regole dell'arte di ascoltare", che ci può far capire cosa sia l'ascolto attivo e come possa essere uno strumento utile per operare in un ambiente complesso e pluriculturale. Un buon ascoltatore è un "esploratore di mondi possibili" e, quindi, una persona che può cimentarsi nella gestione di processi decisionali inclusivi e di conflitti in modo creativo.

Scarpa L., *Registi di se stessi. Idee per manager, insegnanti, genitori*, Bruno Mondadori, 2008

Riconoscere il valore degli altri e rispettare i loro bisogni sono parte della "competenza sociale", che ci permette di porci in una relazione positiva con il resto del mondo, condizione indispensabile anche per facilitare processi partecipativi. Una "competenza sociale" che si costruisce lavorando con le nostre assunzioni esplicite, allenando lo sguardo etnografico, aumentando l'autonomia e l'autoironia...

Se questo testo vi aprirà a nuovi approcci e volete continuare nel percorso, potete leggere le "52 scelte per imparare a vivere meglio con la competenza sociale" contenute in: Scarpa L., *La capra canta. Per vivere sempre sopra la panca*. Ponte alle Grazie, Milano, 2009

#### Approcci teorici alla partecipazione

Pellizzoni L. (a cura di), *La deliberazione pubblica*, Meltemi Editore, Roma, 2005

Il volume raccoglie apporti diversi sulla partecipazione, cercando di fare chiarezza su espressioni come "democrazia deliberativa", consultazione, partecipazione, concertazione e di compiere una ricognizione di modelli deliberativi, tecniche e problemi. Il primo obiettivo viene raggiunto, il secondo molto parzialmente, anche perché i contributi sono piuttosto disomogenei per qualità.

Ciaffi D., Mela A., *La partecipazione. Dimensione, spazi, strumenti*. Carocci, Roma, 2006

Inquadramento teorico delle dimensioni spaziale e sociale della partecipazione guardando in particolare al suo ruolo nella pianificazione e progettazione territoriale.

#### Dalla teoria alla pratica

Bobbio L. (a cura di), *A più voci. Amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni e cittadini nei processi decisionali inclusivi*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2004 – Scaricabile da:

<http://db.formez.it/fontinor.nsf/0/8e0ad917896786fcc125709d00476c82?OpenDocument> ✎

Un'ottima guida curata da Luigi Bobbio da regalare a tutti gli amministratori al momento dell'elezione per comprendere perché, quando e in che modo "fare partecipazione". In una forma molto appropriata per questo pubblico, presenta una raccolta di approcci, tecniche e metodi arricchita da schede che propongono casi, da interviste ad amministratori che hanno promosso o seguito tali esperienze e ad operatori che hanno provato a gestirli. Un contenuto molto utile anche per gli altri soggetti che sono interessati a utilizzare bene la partecipazione e ad operare all'interno di patti territoriali, piani strategici, Agenda 21 Locale, accordi di programma, etc.

Curato dallo stesso autore una raccolta di casi di studio di applicazione della partecipazione in 18 amministrazioni italiane:

Bobbio L. (a cura di), *Amministrare con i cittadini. Viaggio tra le pratiche di partecipazione in Italia*. Rubbettino, 2007, <http://partecipazione.formez.it/sites/all/files/amministrareconicittadini.pdf>

Regione Emilia-Romagna, Servizio Comunicazione Educazione alla sostenibilità, *Partecipare e decidere. Insieme è meglio. Una guida per amministratori e tecnici*. Bologna, 2009 – Scaricabile da:

<http://partecipazione.formez.it/node/1470>


Una guida rivolta prioritariamente agli amministratori per comprendere perché è utile attivare processi partecipativi, quando e come attuare il percorso e chi coinvolgere. Affronta in sintesi tutti gli aspetti, rielaborando contributi della letteratura nazionale e internazionale sul tema.

Michelotto P., *Democrazia dei cittadini. Gli esempi reali e di successo dove i cittadini decidono*, Troll Libri, Vicenza, 2008

Dalla democrazia ateniese alle forme di democrazia diretta in atto in Svizzera e USA, da Ivrea partecipata al comitato Più Democrazia di Vicenza. Riflessioni sui difetti della democrazia rappresentativa e sulle varie modalità per superarli, già attuate o proposte. I processi partecipativi non sono il cuore del libro ma, ovviamente, uno degli strumenti principali per raggiungere l'obiettivo. Un contributo "militante".

### **Manuali sulle tecniche e strumenti di partecipazione**

In questa sezione, si collocano tre testi in inglese, insuperabili per chiarezza, efficacia e "respiro" (non ci risultano traduzioni in italiano, anche se sono stati ampiamente ripresi dalla nostra letteratura grigia).

Kaner Sam. *Facilitator's Guide to Participatory Decision-Making*. New Society Publishers, Canada, 1996 (ora nell'edizione John Wiley & Sons, 2007) 

Probabilmente il libro di riferimento per la facilitazione a livello internazionale. Con un approccio pragmatico, molto yankee, vuole contribuire a migliorare l'efficacia (i risultati che producono) gli 85 milioni di incontri di lavoro che si realizzano ogni giorno nel mondo (loro stima). Principi di base, tecniche per condurre gruppi, modalità per tenere in mano pennarelli di diverso colore, quale colore utilizzare e come arrotolare il foglio staccato dalla lavagna alla conclusione dell'incontro...

New Economics Foundation, *Participation works!*, Londra, NEF, 1998 Scaricabile da:

[http://www.neweconomics.org/sites/neweconomics.org/files/Participation\\_Works.pdf](http://www.neweconomics.org/sites/neweconomics.org/files/Participation_Works.pdf)

NEF è uno dei gruppi di riferimento internazionale per l'esperienza di In itinere:

Autonomia, autorevolezza, attenzione a coniugare gli aspetti sociali con quelli ambientali e a costruire concreti futuri non seguendo le mode. Questo caratterizza NEF e ne fa un riferimento per associazioni come la nostra. Ormai 15 anni fa NEF ha prodotto questo manualetto con 21 schede, ciascuna dedicata a una modalità per attuare la partecipazione. Un buon punto di partenza per affinare la ricerca sui metodi, che può essere poi continuata su Internet.

Chambers R., *Participatory Workshops*, Earthscan Publication, London, 2002

Robert Chambers è colui che ha reso patrimonio comune la ricchezza delle esperienze partecipative che si sono sviluppate nel Sud del mondo. Attraverso questo manuale mette a disposizione la sua esperienza a quanti – formatori, facilitatori, esperti – lavorano con i gruppi nell'attivare processi di apprendimento e di cambiamento partecipativo. Sono presentati 21 set di idee, attività, suggerimenti, mediante i quali vengono fornite indicazioni operative su come avviare il lavoro, come costituire e gestire gruppi anche di grandi dimensioni, apprendere dal lavoro di gruppo, come analizzare le situazioni e fornire risposte pertinenti, valutare e concludere il processo. Divertente!

### **Progettazione partecipata**

Commissione Europea - EuropeAid, *Project Cycle Management Guidelines*, Bruxelles, 2004. Scaricabile in inglese e francese da: [http://ec.europa.eu/europeaid/multimedia/publications/publications/manuals-tools/t101\\_en.htm](http://ec.europa.eu/europeaid/multimedia/publications/publications/manuals-tools/t101_en.htm) 

E' il manuale di riferimento per chi vuole fare progetti dotati di senso, inserendoli nella storia della comunità nella quale si attuano, efficaci (capaci di raggiungere gli obiettivi), efficienti, sostenibili. Creato per i progetti di cooperazione in paesi extraeuropei, ha un'impostazione che ben si adatta a qualsiasi tipo di progettazione e può essere utilizzato in altri contesti. Vengono presentati e resi accessibili strumenti quali l'analisi degli stakeholder, l'albero dei problemi, l'albero degli obiettivi, il quadro logico, il diagramma di Gantt.

Formez, *Project Cycle Management. Manuale per la formazione*, Strumenti Formez, Roma, 2002. Scaricabile da: <http://sviluppolocale.formez.it/node/562>

Si tratta della traduzione del primo manuale di EuropeAid sul Project Cycle Management. Anche se meno completo e preciso del testo del 2004, è un buon riferimento per chi non vuole cimentarsi con altre lingue.

Rossi M., *I progetti di sviluppo. Metodologie ed esperienze di progettazione partecipativa per obiettivi*, Franco Angeli, Milano, 2004

Si tratta di un'utile guida in cui trovare indicazioni per migliorare la preparazione di progetti di sviluppo. Partendo dall'esperienza nella cooperazione internazionale e dal presupposto che progettare è analizzare e prevedere in un quadro di incertezza, focalizza l'attenzione su due aspetti concorrenti nella progettazione: l'orientamento al raggiungimento degli obiettivi e l'orientamento alla partecipazione e al processo formativo. Nel testo è presente anche un confronto tra vari manuali internazionali, comunitari e italiani, e in questo modo ne esce un quadro più chiaro e completo rispetto ai concetti e alle metodologie.

Bussi F., *Progettare in partenariato. Guida alla conduzione di gruppi di lavoro con il metodo GOPP*, F. Angeli, Milano, 2001

Una guida alla facilitazione dei gruppi e alla progettazione partecipativa, secondo le tecniche del metodo GOPP (Goal Oriented Project Planning). Può essere utile come integrazione al documento di EuropaAid, per apprendere alcune tecniche operative di base utilizzabili per chi vuole condurre, come facilitatore, tavoli di lavoro nelle diverse fasi del ciclo di vita del progetto.

Leone L., Prezza M., *Costruire e valutare progetti nel sociale. Manuale operativo per chi lavora su progetti in campo sanitario, sociale, educativo e culturale*, F. Angeli, Milano, 1999

Manuale di riferimento per chi opera nella progettazione in ambito sociale. Aiuta chi ha una conoscenza degli strumenti del Project Cycle Management a utilizzarli in forma adeguata a questo contesto. La trattazione riguarda tutto il ciclo del progetto con ampio spazio dedicato alla valutazione ed è arricchita dall'approfondita analisi di alcuni casi studio.

Sizza R., *Progettare nel sociale. Regole, metodi e strumenti per una progettazione sostenibile*, F. Angeli, Milano, 2002

Introduzione all'approccio "sostenibile" alla programmazione, che pone al centro la costruzione sociale delle decisioni. Il processo di pianificazione è volto a rafforzare le relazioni e l'integrazione sociale, a costruire nuove reti, favorire la risoluzione di conflitti e dare la possibilità di esprimersi ai gruppi che sono esclusi dai canali tradizionali di decisione.

### **Facilitazione**

De Sario, Pino, *Professione facilitatore. Le competenze chiave del consulente alle riunioni di lavoro e ai forum partecipativi*. F. Angeli, Milano, 2005.

De Sario, Pino, *Il facilitatore dei gruppi, Guida pratica per la partecipazione esperta in azienda e nel sociale*. F. Angeli, Milano, 2006.

Nessuno può divenire facilitatore dopo la lettura dei libri di Pino De Sario, ma un praticante può sicuramente trovare nei suoi cataloghi dettagliati di funzioni e competenze, teorie e approcci, strumenti e ambiti qualche integrazione o spunto per riflettere su quanto sta attuando e migliorare o integrare la sua scatola degli attrezzi.

Se poi volete partire dall'inizio e non vi stancate a leggere libri con un paragrafo per pagina:

De Sario, Pino, *Non solo parole. Gli strumenti della comunicazione ecologica*, F. Angeli, Milano, 2002.

### **Altre metodologie e tecniche specifiche di conduzione di gruppi**

Batini F., Capecchi G. (a cura di) *Strumenti di partecipazione. Metodi, giochi per l'empowerment individuale e lo sviluppo locale*, Erickson, Trento 2005

Utile per avere un primo assaggio di strumenti diversi: da nuovi modi di riunirsi per imparare (circoli di studio), a metodi di analisi finalizzati allo sviluppo delle comunità di appartenenza (analisi di comunità, action planning); da tecniche per attivare i soggetti all'interno di un gruppo (brainstorming, focus group, studio di casi, lavoro di gruppo) o per fare formazione in modo più dinamico e coinvolgente (lezione partecipata) sino a promuovere nuove figure sociali come i ragazzi educatori (peer educator), strumenti alternativi per la risoluzione dei conflitti (alternative dispute resolution), innovative forme di relazione tra amministratori e cittadini (outreach) e una progettazione partecipata degli spazi e dello sviluppo sostenibile delle città (planning for real, european awareness scenario workshop).

Bezzi C., Badini I., *Il brainstorming*, F. Angeli, 2006

Inserito nella collana dell'Associazione Italiana di Valutazione, il testo esamina il brainstorming come tecnica di problem solving, sia soprattutto come strumento per la ricerca valutativa.

Owen H., *Open Space Technology. Guida all'uso*. Genius Loci editore, 2011

Traduzione del testo di Harrison Owen *Open Space Technology: A User's Guide*, Berret-Koheler Publishers, San Francisco (1997, ora giunto alla terza edizione). Si tratta di una breve guida sulla facilitazione di eventi mediante l'utilizzo dell'OST scritta dal suo ideatore, Harrison Owen. Approfondisce gli aspetti connessi al ruolo del facilitatore e analizza tutti gli aspetti organizzativi (tempi, accoglienza dei partecipanti, organizzazione dello spazio, logistica, conduzione dell'evento). Per chi non si accontenta, accanto alla traduzione del testo di Owen, Genius Loci propone anche una raccolta di schede per guidare l'organizzazione di un OST: ALLESTIRE UN OPEN SPACE, GUIDA OPERATIVA. Al contrario, chi vuole conoscere l'essenziale può scaricare la sintesi del libro da: <http://www.loci.it/?id=1705&s=1>.

Guarguaglini A., Cini S., Corti F.P., Lambruschini L., *Gestire gruppi in formazione*, Erickson, Trento, 2007

Il volume si rivolge a tutte quelle figure professionali (docenti, formatori, educatori, orientatori, facilitatori, ecc.) che si occupano, a vario titolo, della gestione di gruppi e dell'organizzazione di percorsi formativi. Propone una sintetica presentazione dei riferimenti teorici fondamentali della formazione e della didattica, alla quale si affiancano un'articolata analisi degli strumenti che si possono utilizzare e numerosi esempi di attività formative basate su metodologie partecipative e giochi di gruppo. Corredato di schede di approfondimento e di autovalutazione e materiali operativi e arricchito da numerosi esempi pratici.

### **Gestione di conflitti**

Fisher R., Ury W., Patton B., *L'arte del negoziato. Per chi vuole ottenere il meglio in una trattativa ed evitare lo scontro*. Corbaccio, Milano, 2005

La traduzione – solo nel 2005! – di *Getting to YES* (1981), la bibbia dell'Harvard Negotiation Project che ha diffuso nel mondo le tecniche della gestione del conflitto e della negoziazione di principi o sul merito. L'edizione italiana di non grande qualità non riesce a sminuire il valore di questo testo non solo per chi vuole fare il negoziatore/mediatore, ma anche per chi vuole affrontare con efficacia i tanti conflitti presenti in ogni relazione.

Pietroni D., Rumiat R. *Negoziare*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2004

Un bignami della negoziazione: in mezza giornata potete acquisire la consapevolezza che forme diverse di negoziazione portano a risultati diversi e che le strategie di negoziazione integrativa possono essere molto utili. Se avete più di mezza giornata vale la pena partire subito dal testo di Fisher & co.

### **Valutazione**

Palumbo M., *Il progetto di valutazione. Decidere programmare, valutare*, F. Angeli, 2001

Il ruolo della valutazione nel processo di formazione delle politiche: ciò che la valutazione può offrire al decisore pubblico e al dialogo democratico (una domanda sorge spontanea: ma perché in Italia ogni processo viene ridotto a pratica burocratica senza senso e senza utilità?)

Il libro di Palumbo costituisce anche un'ottima introduzione alla teoria valutativa, al suo lessico, all'inquadramento della valutazione all'interno dei processi decisionali, modelli di programmazione pubblica in una società.

European Commission, *Evaluating socio-economic programmes*, 6 voll., European Commission, Office for Official Publications of the European Communities, Luxembourg, 1999

Sei simpatici volumetti dal costo proibitivo, conosciuti internazionalmente come MEANS Collection e praticamente sconosciuti in Italia, anche se da qui deriva tutta la valutazione dei programmi comunitari. C'è un volume introduttivo con tutti i concetti chiave della valutazione, un ampio volume che introduce agli indicatori e alla loro costruzione, il manuale metodologico ed anche un glossario con i 300 concetti and termini tecnici. Rimane un riferimento anche se un po' lacunoso e datato.

Bezzi C., *Il disegno della ricerca valutativa*, F. Angeli, 2001

Un manuale che apre con alcuni concetti fondamentali e una riflessione generale di carattere epistemologico, prosegue con un'esposizione teorica in merito a cosa sia la valutazione, e propone un capitolo centrale sul 'disegno' della ricerca valutativa, ovvero su come si debba impostare un percorso di valutazione; in conclusione un ampio capitolo illustra le principali tecniche valutative. Corredato da casi di studio, il volume si propone di sottolineare la natura prevalente di ricerca sociale della valutazione e la sua unitarietà metodologica, pur nella varietà di approcci.

### **Sviluppo locale, partecipazione ed empowerment**


La partecipazione interviene spesso nell'ambito di iniziative di sviluppo locale. Su questo tema lo scaffale è molto ricco. Alcuni titoli:

Caldarini C. *La comunità competente*, Ediesse, Roma, 2008

Costa M., Dal Fiore F., *Entità in formazione. Governare il cambiamento tra comunità e network*, Utet, Torino, 2005

Caldelli A., Tantillo F., *Narrazioni e sviluppo dei territori. Crescita di comunità e costruzione di identità complesse*, Erickson, Gardolo (TN), 2006

Gilli D., *Guida alla progettazione dello sviluppo locale*, F. Angeli, Milano, 1999

Magnaghi A., *Il progetto locale*, Bollati Boringhieri, Torino, 2000 (nuova edizione 2011) 


Magnaghi A., *Montespertoli. Le mappe di comunità per lo statuto del territorio*, Alinea, 2010

L'uso di strumenti partecipativi finalizzati all'auto-conoscenza e all'autorappresentazione, quali sono le "mappe di comunità" (mappe capaci di rappresentare in maniera comunicabile e significativa, attraverso tecniche in genere a debole formalizzazione, il proprio spazio vissuto, esprimendo i valori patrimoniali ambientali, territoriali, paesaggistici, produttivi riconosciuti dalla comunità locale) contribuisce ad aprire una nuova stagione del governo del territorio. Questo percorso è funzionale alla redazione di uno "statuto" come "carta costituzionale" del territorio, socialmente costruita, rispetto a cui valutare la coerenza di piani, azioni, progetti e politiche.

Messina S., *Lo sviluppo locale tra decentramento e globalizzazione. Guida per gli attori locali*, Datanews, Roma, 2002

Pasqui G., *Territori: progettare lo sviluppo*, Carocci, Roma, 2005

Messina S., Viccaro A., *La progettazione di attività di sviluppo cofinanziate con risorse comunitarie*, Datanews

De Rita G., Aldo Bonomi A., *Manifesto per lo sviluppo locale – Dall'azione di comunità ai Patti territoriali*, Bollati Boringhieri, 1998 

ISFOL, *Guida alla progettazione dello sviluppo locale – Dall'analisi del contesto locale alla costruzione del partenariato: percorsi per piani di sviluppo territoriale*, FrancoAngeli, 1999

### **Costruzione di reti**

Folgheraiter F., *La cura delle reti*, Erikson 2006

Il welfare delle relazioni come possibile "terza via" per avere una società capace di prendersi cura. Una speranza che parte dall'arretramento dello Stato e dal fallimento del mercato, in un settore dove l'efficienza non è mai l'unico metro del successo. Però non tutte le reti funzionano, cioè sanno produrre cura e benessere meglio degli sforzi isolati. Per questo ne va compreso il senso e vanno "curate", affinché siano opzioni migliori.

### **Varie**

Roveda A., Volonté V., (ill. Nocerini C.), *Ada decide. Pratiche di partecipazione per bambini e ragazzi*, Sinnos Editrice, Roma, 2011

Questo libro vuole mostrare ai bambini che la partecipazione alla vita pubblica è realizzabile, importante e gratificante. L'obiettivo è raggiunto solo parzialmente: può essere un punto di partenza per elaborare in proprio percorsi che coinvolgono i più giovani. Vengono presentati alcune esperienze e alcuni giochi di ruolo. Interessanti le "pratiche di auto-organizzazione per bambini e ragazzi.

Un invito: se vorrete acquistare alcuni di questi libri, preferite le librerie indipendenti.

## Sitografia

Vi segnaliamo alcuni siti che in questi anni abbiamo consultato e ci sono stati utili. Dato che non abbiamo svolto un'indagine approfondita del materiale esistente e i riferimenti Internet sono per loro natura in continua evoluzione, ben vengano segnalazioni e correzioni per la prossima versione (prevista entro il 2012).

[www.scuoladifacilitazione.it](http://www.scuoladifacilitazione.it)  
[www.avventuraurbana.it](http://www.avventuraurbana.it)  
<http://marraiafura.com/>  
[www.ombrello.org](http://www.ombrello.org)  
<http://progettazionepartecipata.rigua.eu/>  
[www.reteperlapartecipazione.blogspot.it/](http://www.reteperlapartecipazione.blogspot.it/)  
[www.gopp.org](http://www.gopp.org)  
[www.openspaceworld.org/](http://www.openspaceworld.org/)  
<http://www.a21italy.it>  
<http://www.innovatoripa.it/>  
<http://partecipazione.formez.it/>  
<http://www.sviluppocale.formez.it/>  
[www.regione.toscana.it/partecipazione](http://www.regione.toscana.it/partecipazione)  
[www.consiglio.regione.toscana.it/partecipazione/default.aspx](http://www.consiglio.regione.toscana.it/partecipazione/default.aspx)  
<http://osservatoriopartecipazioneer.ervet.it/>  
<http://www.partecipa.net/>  
<http://www.partnerships.org.uk/part>  
[www.neweconomics.org](http://www.neweconomics.org)  
[www.undp.org](http://www.undp.org)  
[www.undp.org/partners/civil\\_society/promoting\\_participatory\\_citizen\\_action.shtml](http://www.undp.org/partners/civil_society/promoting_participatory_citizen_action.shtml)  
[www.fao.org/participation/](http://www.fao.org/participation/)  
[www.afdb.org](http://www.afdb.org)  
[www.ids.ac.uk](http://www.ids.ac.uk)  
[www.livelihoods.org](http://www.livelihoods.org)  
[www.iied.org](http://www.iied.org)  
[www.eldis.org/participation](http://www.eldis.org/participation)

## Riferimenti normativi

Articolo 118 della Costituzione italiana: sussidiarietà verticale ed orizzontale  
Regione Emilia Romagna - Legge regionale 4 febbraio 2010 n. 3  
Regione Toscana - Legge regionale 27 dicembre 2007, n. 69  
Regione Umbria - Legge regionale 4 dicembre 2006, n. 16